



Numero di protocollo : AMM06/10/20.039376U



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

La Consigliera Segretaria
Avv. Rosa Capria

Roma, 6 ottobre 2020

Ill.mo
PRESIDENTE della
“UNIONE NAZIONALE DEGLI
AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI”
Prof. Avv. Mario Sanino
- Via Amendola, 46/6
00185 R O M A

via p.e.c. a:

mariosanino@ordineavvocatiroma.org

Ill.mo Presidente,

Le comunico che il Consiglio Nazionale Forense, nel corso della seduta amministrativa del 18 settembre 2020, vista l'istanza di permanenza nell'Elenco delle Associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative avanzata dall'Associazione “Unione Nazionale degli Avvocati Amministrativisti” da Lei presieduta, ha adottato la delibera che, nel testo integrale, allego alla presente.

Con i migliori saluti

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA
Avv. Rosa Capria

Allegati: n. 1, c.s.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ESTRATTO

DAL VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE N. 26-A, RELATIVO ALLA SEDUTA AMMINISTRATIVA DEL 18 SETTEMBRE 2020

OMISSIS

PUNTO 14)

DELIBERA n.253

RICHIESTA DI PERMANENZA NELL'ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI FORENSI
SPECIALISTICHE MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE DI U.N.A.A.

Il Consiglio, sentita la Consigliera Segretaria,

- **vista** la domanda di mantenimento dell'iscrizione nell'elenco delle associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative avanzata via pec in data 28.08.2020 dall'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (*breviter*, Unione) ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del Regolamento 11 aprile 2013, n. 1 recante "*Norme per l'istituzione e le modalità di tenuta dell'elenco delle associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative*" per come da ultimo modificato con delibera del Consiglio immediatamente esecutiva del 24 giugno 2016;
- **ritenuta** la regolarità di presentazione della domanda presentata ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Reg. cit.;
- **esaminata** la documentazione presentata ai sensi del combinato disposto di cui alla lett. b) dell'art. 4 e di cui al comma 5 dell'art. 5 del Reg. cit.;
- **considerato:**
 - a)** che l'art. 4 dell'atto costitutivo nonché l'art. 2 dello statuto associativo stabiliscono che l'Unione annovera tra le finalità perseguite anche quella *di promuovere il profilo professionale specialistico degli avvocati amministrativisti, la formazione e l'aggiornamento nella materia del diritto amministrativo in ogni forma ritenuta idonea*;
 - b)** che l'Unione conta, al momento di presentazione della domanda (28.08.2020), un numero di iscritti pari a 3000 ivi incluso il Presidente *pro tempore*,

b1) che il numero degli iscritti avvocati è corrispondente ad almeno i due terzi del numero totale degli iscritti e che il detto numero è verificabile consultando gli elenchi tenuti delle associazioni e camere ad essa aderenti;

c) che l'Unione ha sede nazionale in Roma alla via Giovanni Amendola n. 46. Inoltre, è presente sul territorio nazionale con sedi operative corrispondenti alle sedi delle associazioni e camere ad essa aderenti in più della metà dei distretti di Corte di appello ed in particolare: Bari, Bologna, Brescia, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Venezia;

c1) che l'Unione è dotata di un Consiglio direttivo composto dal presidente dell'Unione che ne è membro di diritto oltre che presidente e da un numero di componenti variabile da un minimo di quattro ad un massimo di sei eletti tra i membri dell'assemblea.

I membri del consiglio direttivo durano in carica tre anni e non possono essere rieletti per più di una volta consecutivamente.

Il Consiglio direttivo oltre a coadiuvare il presidente dell'Unione nell'attuazione delle delibere assembleari, *adotta le decisioni di spesa, verifica la gratuità dell'offerta formativa svolta dalle associazioni aderenti e l'adeguatezza delle strutture organizzative e tecnico-scientifiche da esse predisposte e se del caso suggerendo gli obiettivi a fini di coordinamento* (art. 8 dello statuto associativo).

Il Consiglio direttivo è anche l'organo di coordinamento anche scientifico, unitamente al comitato tecnico-scientifico (cfr. art. 12 dello statuto), delle iniziative formative promosse dall'Unione nonché delle associazioni ad essa aderenti;

d) che l'Unione è retta secondo un ordinamento interno a base democratica. Organi dell'Unione sono l'assemblea, il consiglio direttivo, il comitato tecnico-scientifico, il presidente, il segretario ed il tesoriere.

In particolare l'assemblea è l'organo deliberativo dell'Unione ed è composto dai rappresentanti designati, su base regionale, dalle associazioni aderenti all'Unione. Il numero dei rappresentanti di ogni singola associazione aderente è stabilito in maniera tassativa all'art. 6 dello statuto dell'Unione e comunque a ciascuna delle associazioni fondatrici dell'Unione spetta almeno un rappresentante designato su base territoriale con diritto di voto da esprimersi personalmente o a mezzo di altro rappresentante munito di delega.

L'assemblea ha, come da indicazione statutaria, ampi poteri deliberativi relativi all'indirizzo e alla vita dell'associazione, allo scioglimento, alle attività e ai rapporti dell'Unione.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei presenti ad eccezione di quelle concernenti le modifiche statutarie per le quali è prevista la maggioranza assoluta dei presenti;

e) che l'Unione assicura l'offerta formativa nelle materie di competenza attraverso strutture organizzative e tecnico-scientifiche adeguate avendo, peraltro anche, dimostrato che le associazioni aderenti all'Unione hanno organizzato nell'anno precedente la richiesta di riconoscimento da parte

dell'Unione medesima a cui aderiscono, significativa attività formativa nel settore di interesse (cfr. documenti prodotti, in atti, e qui che si intendono richiamati);

h) che l'Unione è in grado di organizzare e realizzare, a partire dall'anno successivo alla richiesta di permanenza, un corso biennale non inferiore a 200 ore specificamente disciplinato da un atto di regolazione interna (cfr. verbale del Consiglio direttivo dell'Unione del 17.11.2016; verbale del Consiglio direttivo dell'Unione del 15.12.2016; verbale del Consiglio direttivo dell'Unione del 09.03.2017; verbale del Consiglio direttivo dell'Unione del 20.07.2017) essendo ciò desumibile, peraltro, dalla sottoscrizione il 28.3.2019 di convenzione con la Scuola Superiore dell'Avvocatura, a ciò delegata dal Consiglio Nazionale Forense, per l'organizzazione di corsi di alta formazione, e che l'UNIONE non ha proceduto all'attivazione dei predetti corsi solo per poterne definire adeguatamente il contenuto in coerenza con la definizione del quadro normativo delle specializzazioni forensi, non ancora operative;

f) l'Unione non ha scopo di lucro (cfr. art. 4 dell'atto costitutivo e art. 2 dello statuto associativo) e l'attività formativa è gratuita: il contributo richiesto ai partecipanti è finalizzato unicamente al rimborso delle spese sostenute;

- **ritenuto** che, allo stato, sussistano tutti i requisiti stabiliti dall'art. 3, comma 1, del Reg. cit.;

DELIBERA

di comunicare all'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco delle associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative.

DELEGA

l'Ufficio Affari Generali per la comunicazione della presente delibera all'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti.

Si dichiara l'immediata esecutività e si manda alla segreteria per le comunicazioni.

OMISSIS

È estratto conforme all'originale.

Roma, 6 ottobre 2020

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA

Avv. Rosa Capria

